



N. 2818/08 R.G.N.R.
N. 1780/09 R.G.G.I.P.



TRIBUNALE DI TRIESTE

SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Il Presidente Aggiunto della Sezione GIP dott. Guido Patriarchi ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

Visti gli atti del procedimento penale nei confronti di Puglia Willy e Gianolla Fabrizio per il reato di cui agli artt.81, 110, 595 C.P., 13 L. 47/48;

Vista la richiesta di archiviazione del P.M. depositata in data 15.5.2009;

Vista l'opposizione presentata avverso tale richiesta dal vicepresidente e legale rappresentante della Trieste Trasporti S.p.A.;

Sentiti i difensori dell'opponente e degli indagati all'odierna udienza in camera di consiglio ed a scioglimento della riserva in tale sede assunta

OSSERVA

Appare condivisibile l'assunto del P.M. per cui, trattandosi nel caso di specie di volantini sindacali, affissi nella bacheca aziendale e divulgati dalla R.D.B. – Confederazione Unitaria di Base – Federazione Trasporti delle Rappresentanze Sindacali di Base (con cui si preannunciava, all'esito di un'assemblea tenutasi il 29.2.2008, l'avvio di un "percorso rivendicativo", che prevedeva "un pacchetto di scioperi e delle manifestazioni di protesta non convenzionali"), gli elementi acquisiti nel corso delle indagini preliminari non appaiono idonei a sostenere l'accusa in giudizio, l'uso di talune espressioni "forti" potendo ritenersi scriminato al fine di "consentire un ampio esercizio del diritto di critica" sindacale.

Ciò dicasi, ad esempio, per le consuete espressioni "vampiri" che succhiano il sangue dei lavoratori (invitati a recarsi alla Banca del Sangue per una "donazione collettiva"), ovvero per il riferimento all' "arroganza" dei "responsabili che operano nei reparti manutentivi, ove "il termine cortesia risulta ai più completamente sconosciuto", e sembra valere anche per i vari giudizi formulati nei confronti di tali "responsabili" (che ignorerebbero, fra l'altro, "le continue segnalazioni e richieste avanzate dal personale sottoposto" per la "efficace organizzazione degli interventi manutentivi"), richiamati nella denuncia querela e nell'opposizione, giudizi che appaiono sostanzialmente diretti a richiedere il "miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro" ed il "rispetto della dignità individuale" dei dipendenti, sollecitati nella petizione cui fa cenno il terzo volantino del 25.3.2008.

Non appaiono pertanto travalicati i limiti dell'esercizio del diritto di critica sindacale, che consente nelle dispute sindacali toni di disapprovazione anche aspri purché non trasmodanti in attacchi personali e, a fronte di tale assorbente rilievo, si ritiene superflua l'investigazione suppletiva richiesta.

P.Q.M.

Visto l'art.410 C.P.P.

DISPONE

l'archiviazione del procedimento e la restituzione degli atti al P.M..

MANDA

alla Cancelleria per le comunicazioni di rito.

Così deciso in Trieste il 17.9.2009

IL PRESIDENTE AGGIUNTO
dott. Guido Patriarchi
Patriarchi

Deposito oggi
in Cancelleria.